



Il Rischio Cardio Vascolare nell'Azienda USLUmbria1: i dati 2012-15 del sistema di sorveglianza PASSI

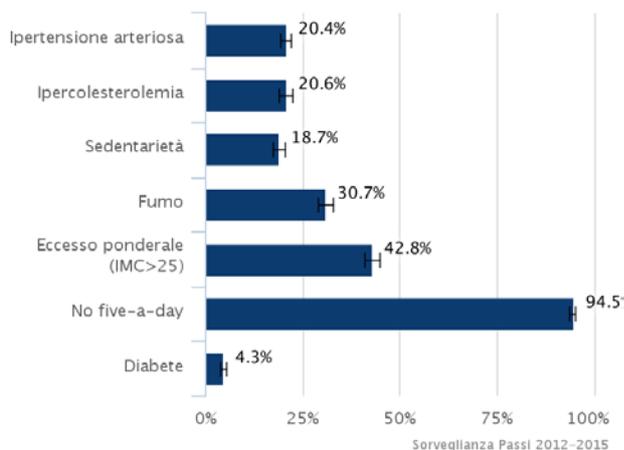
Le malattie cardiovascolari comprendono diverse patologie gravi e diffuse (le più frequenti sono infarto miocardico e ictus cerebrale), rappresentano la prima causa di morte nel mondo occidentale e hanno anche un notevole impatto in termini di disabilità. È raccomandata al riguardo la misurazione della pressione arteriosa e il controllo della colesterolemia come utili strumenti di indagine preventiva.

La diffusione dei fattori di rischio cardiovascolare

Dai dati 2012-2015 del sistema di sorveglianza Passi nell'Azienda USLUmbria1 su 10 intervistati, 2 riferiscono una diagnosi di ipertensione, 2 di ipercolesterolemia, 3 sono fumatori, 2 sedentari, 4 risultano in eccesso ponderale (IMC>25), quasi tutti, 9 persone su 10, dichiarano di consumare meno di 5 porzioni di frutta e verdura al giorno (come invece raccomandato - five a day). Inoltre, circa il 4% degli intervistati riferisce una diagnosi di diabete.

Complessivamente **circa 4 persone su 10 hanno almeno tre dei fattori di rischio cardiovascolare** tra quelli menzionati sopra, e **solo una piccolissima quota (2%) risulta del tutto libera dall'esposizione al rischio cardiovascolare noto.**

Fattori di rischio cardiovascolare
Azienda USLUmbria1 PASSI 2012-2015



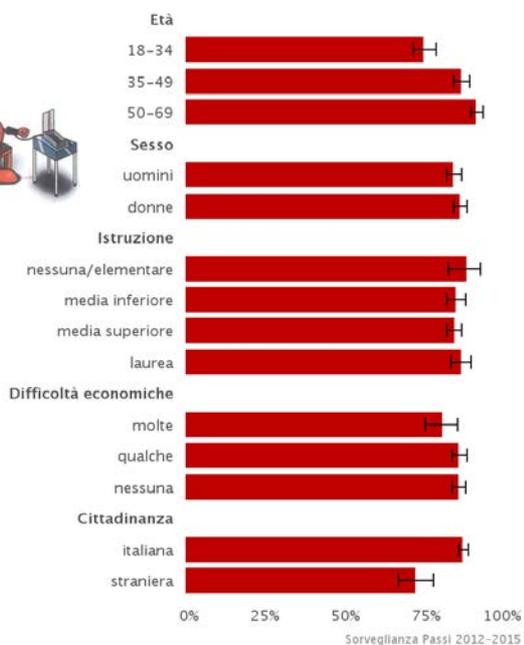
La misurazione della pressione arteriosa

Dai dati Passi 2012-2015 risulta che più di 8 intervistati su 10 riferiscono di aver misurato la pressione arteriosa nei due anni precedenti l'intervista. L'8% più di 2 anni fa, mentre il restante 9% non l'ha mai controllata o non ricorda a quando risale l'ultima misurazione.

In particolare la misurazione della pressione si conferma più frequente all'aumentare dell'età e meno diffusa tra i cittadini stranieri, dati confermati anche da analisi multivariata.

Misurato pressione arteriosa negli ultimi 2 anni
Prevalenze per caratteristiche socio-anagrafiche
Azienda USLUmbria1 - PASSI 2012-2015

Totale: 84.4% (IC95%: 82.9-85.8%)



La misurazione della colesterolemia

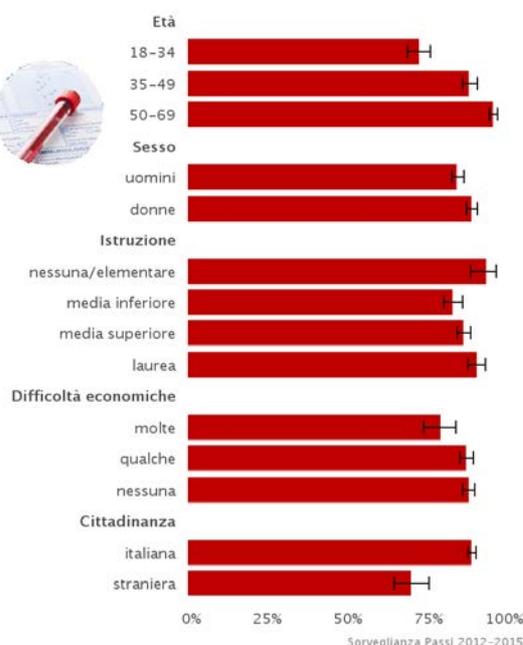
L'86% degli intervistati ha riferito di aver effettuato almeno una volta nella vita la misurazione della colesterolemia.

Come per la pressione arteriosa la misurazione della colesterolemia è più frequente al crescere dell'età e meno diffusa tra i cittadini stranieri.

I dati, coerentemente con quelli regionali, sono migliori rispetto alla media nazionale.

Misurato colesterolemia almeno 1 volta nella vita
Prevalenze per caratteristiche socio-anagrafiche
Azienda USLUmbria1 - PASSI 2012-2015

Totale: 86.1% (IC95%: 84.7-87.4%)



Iperensione, colesterolemia e calcolo del punteggio di rischio cardiovascolare riferiti

Azienda USLUmbria1 PASSI 2012-2015

Iperensione riferita	20%
Ipercolesterolemia riferita	24%
Comunicazione del rischio cardiovascolare	5%

Nell'azienda USLUmbria1, il **20%** degli intervistati ai quali è stata misurata la pressione arteriosa negli ultimi due anni ha riferito di aver avuto diagnosi di **iperensione**;

il **24%** di coloro ai quali è stato misurato il colesterolo ha riferito una diagnosi di **ipercolesterolemia**.

Solo il **5%** degli intervistati tra i 35 e i 69 anni, senza patologie cardiovascolari, ha riferito la **misurazione del rischio cardiovascolare** mediante carta o punteggio individuale.

Trattamento e consiglio dagli operatori sanitari

Iperensione

Nell'azienda USLUmbria1, il **79% degli ipertesi è in trattamento farmacologico**.

Indipendentemente dall'assunzione di farmaci la maggior parte ha anche ricevuto il consiglio di ridurre il consumo di sale, ridurre o mantenere il peso corporeo e di svolgere regolare attività fisica.

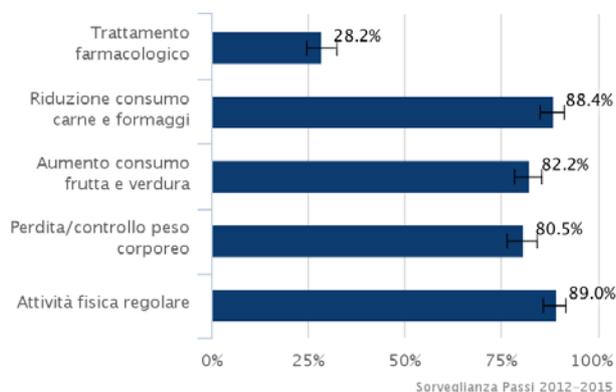
Ipercolesterolemia

Più di **1/4 degli ipercolesterolemici** riferisce di essere in **trattamento farmacologico** e la maggior parte ha ricevuto anche il consiglio di consumare meno carne e formaggi e più frutta e verdura, di fare regolare attività fisica e controllare il peso corporeo.

Trattamento dell'iperensione
Percentuali per trattamento / consiglio ricevuto
Azienda USLUmbria1 - PASSI 2012-2015



Trattamento dell'ipercolesterolemia
Percentuali per trattamento / consiglio ricevuto
Azienda USLUmbria1 - PASSI 2012-2015



Conclusioni

Nell'azienda USLUmbria1, pur in un contesto vantaggioso rispetto al resto d'Italia, oltre il 15% della popolazione riferisce di non aver misurato la pressione arteriosa negli ultimi 2 anni e di non aver mai controllato la colesterolemia.

1/5 degli intervistati ha ricevuto diagnosi di ipertensione e 1/4 di ipercolesterolemia.

Gli operatori sanitari mostrano in generale una grande attenzione nel fornire indicazioni comportamentali, in associazione o meno con il trattamento farmacologico.

Nell'azienda USLUmbria1, come pure in ambito regionale e nazionale, lo strumento del Calcolo del Rischio Cardiovascolare continua ad essere scarsamente utilizzato da parte dei medici, almeno per la comunicazione al paziente.

Vista l'alta percentuale di popolazione che riferisce fattori di rischio cardiovascolare sarebbe utile un confronto tra gli stessi MMG per promuovere l'utilizzo con maggior fiducia del calcolo di rischio cardiovascolare.

Per approfondire:

Sorveglianza Passi (adulti 18-69 anni): <http://www.uslumbria1.gov.it/notizie/rischio-cardio-vascolare>
<http://www.epicentro.iss.it/passi/>

A cura di: **Carla Bietta**: Coordinatore Aziendale Sistema PASSI - Dipartimento di Prevenzione Azienda USLUmbria 1

Con la collaborazione di: **Gabriella Vinti** Servizio Igiene e Sanità Pubblica Alto Chiascio - Dipartimento di Prevenzione Azienda USLUmbria 1
Maria Antonietta Ruggeri - Dipartimento di Prevenzione Azienda USLUmbria 1